



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

Ufficio: SERVIZIO PIANIFICAZIONE
PAESAGGIO

Assessorato: LL.PP, URBANISTICA,
AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL 22-04-2015

**Oggetto: Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015
ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Bondeno ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della Ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Preso atto che:

- Ai fini di promuovere la ricostruzione e favorire la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro, in data 22.12.2014 con D.C.C. 121/2015, il Comune di Bondeno ha adottato il Piano della Ricostruzione in variante al P.R.G. vigente (variante n. 2/2015), ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i;
- Secondo quanto previsto dell'art. 13 della L.R. 16/2012 è stata data notizia della formazione del Piano attraverso ampia comunicazione ai tecnici agenti sul territorio, al fine di attivare quanto più possibile un processo di consultazione e partecipazione, ed ha avviato le procedure di valutazione delle richieste da inserire nel Piano.
- Il Piano della Ricostruzione costituisce variante alla pianificazione urbanistica vigente ed in particolare attraverso:
 - la disciplina le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione al fine di favorire la ripresa delle attività della comunità e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - la modifica la normativa urbanistico-edilizia incidente sul rilascio dei titoli abilitativi;
 - la delocalizzazione di capacità edificatoria per la ricostruzione di edifici demoliti in attuazione di ordinanza sindacale o danneggiati in misura tale da essere classificati con livello operativo E2 ed E3 ai sensi dell'ordinanza commissariale n.86/2012 e s.m.i. ubicati in aree per le quali si vuole perseguire un miglioramento funzionale, attraverso il completamento di ambiti urbanizzati o il riuso di immobili esistenti;
 - la predisposizione di aree idonee alla delocalizzazione di capacità edificatoria per la ricostruzione di edifici danneggiati con inagibilità di tipo "E" secondo priorità stabilite successivamente dal Comune;
 - l'individuazione le Unità Minime di Intervento nei casi di aggregati subordinati alla progettazione unitaria.
- L'intera procedura è stata gestita dall'Ufficio Tecnico del Comune, il quale ha coordinato le richieste da parte di privati con le esigenze di carattere generale perseguite direttamente dall'Amministrazione.
- Il Piano della Ricostruzione è stato pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna in data 14.01.2015 ed è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico per 30 giorni (14.01.2015-13.02.2015) nei quali sono pervenute le osservazioni da parte dei privati, l'osservazione d'Ufficio, osservazioni da parte degli Enti (ARPA e Autorità di Bacino del Reno) oltre che il parere favorevole da parte dell'AUSL.
- con D.G.C. n.46/2015 l'organo esecutivo, ha preso atto delle istruttorie formulate dal competente Ufficio Tecnico, facendone propri i contenuti e proponendo le proprie ipotesi di controdeduzione ai fini dell'espressione del CUR;
- la D.G.C. n. 46/2015, unitamente alle osservazioni pervenute e alla documentazione ad essa allegata, è stata trasmessa agli Enti facenti parte del CUR e assunta agli atti del Servizio Regionale competente in data 12/03/2015 con prot. PG/2015/0157819 ai sensi del comma 5 art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i. ai fini del rilascio dell'intesa unica;

Preso atto inoltre che:

- nel periodo di osservazione al Piano della Ricostruzione (14.01.2015-13.02.2015) sono pervenute da parte di privati le seguenti richieste, ritenute non conformi all'istituto delle osservazioni alla luce della complessità del loro contenuto:
 - o osservazione Prot. n. 3966 del 12.02.2015 avente ad oggetto richiesta di variante urbanistica in località S.Bianca al fine di poter insediare un impianto di conferimento e trattamento macerie derivanti da demolizioni di immobili danneggiati dagli eventi sismici del Maggio 2012.
 - o osservazione Prot. n. 4243 del 13.02.2015 avente ad oggetto richiesta di variante urbanistica in località Pilastrì al fine di poter inserire un'area sportivo-ricreativa;
- con precedenti D.G.C. n. 46/2015 e n. XX/2015 la Giunta Comunale ha ritenuto di "proporre" il "NON ACCOGLIMENTO" delle osservazioni registrate al Prot. n. 3966 del 12/02/2015 e Prot. n.4243 del 13/02/2015 in considerazione di quanto sopra esplicitato, demandandone l'esame a successiva analisi del Consiglio Comunale quale variante al Piano della Ricostruzione (ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i.);
- in data 30.03.2015 il Piano della Ricostruzione del Comune di Bondeno ha ottenuto l'Intesa del CUR (Comitato Unitario per la Ricostruzione);
- in data 30.04.2015 con propria Deliberazione n. XX/2015, il Piano della Ricostruzione è stato approvato da parte del Consiglio Comunale;
- con D.G.C. n. XX/2015, l'organo esecutivo ha preso atto delle istruttorie formulate dal competente Ufficio Tecnico così come riportato in Relazione Tecnica a firma del responsabile del Settore Tecnico (**allegato A**), facendone propri i contenuti;

Dato atto che:

- si ritiene per quanto sopra detto di integrare il Piano della Ricostruzione attraverso una variante ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i., rispetto alle richieste pervenute con Prot. 3966 del 12.02.2015 e Prot. 4243 del 13.02.2015, oltre ad ulteriore istanza pervenuta in data 21.04.2015 Prot. 11228 di richiesta di revisione del vincolo, meglio esplicitate negli elaborati allegati.
- la Relazione tecnica sopradetta è stata redatta in coerenza con la proposta di definitiva approvazione del Piano della Ricostruzione;
- si ritiene per quanto sopra detto di proporre al Consiglio Comunale l'adozione di variante ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. al Piano della Ricostruzione, rispetto alle richieste pervenute con Prot. 3966 del 12.02.2015 e Prot. 4243 del 13.02.2015, oltre ad ulteriore istanza pervenuta in data 21.04.2015 Prot. 11228 di richiesta di revisione del vincolo, meglio esplicitate negli elaborati allegati;

Considerato che:

- I contenuti inseriti nella presente variante al Piano della Ricostruzione sono i seguenti:
 1. Revisione del regime di tutela;
 2. Varianti al P.R.G.;
 3. Azioni atte alla ripresa delle attività delle comunità insediate;
- L'intera procedura è gestita dall'Ufficio Tecnico del Comune, il quale ha coordinato le richieste da parte di privati con le esigenze di carattere generale perseguite direttamente dall'Amministrazione.

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";
- la LR n. 16 del 2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" ed in particolare l'art. 12 "Piano della Ricostruzione" e l'art. 13 "Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione";
- l'Ordinanza n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato "Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione";

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;

- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- in data 22.12.2014 con D.C.C. 121/2014, contemporaneamente all'adozione, è stato nominato quale rappresentante del CUR per il Comune di Bondeno il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Fabrizio Magnani e l'Ing. Olga Mantovani Responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del Responsabile dell'Area Tecnica;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Considerato che:

- il vigente PRG è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1216 del 04.04.1995 a cui hanno fatto seguito numerose varianti non sostanziali;
- con Delibera n. 39 del 17/03/1998 è stata approvata la Variante di Settore redatta in adeguamento alla L.R. n. 6 del 30/01/1995 (nei limiti d'incremento del 6% della capacità insediativa teorica, ai sensi dell'art. 15, 4° comma lett. c) della L.R. 07.12.78, n° 47) a cui hanno fatto seguito ulteriori varianti specifiche, limitate e aggiornamenti dei documenti del piano;
- il vigente Regolamento edilizio comunale è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1689 del 15.11.1973;
- è attualmente in periodo di salvaguardia il Piano Strutturale Comunale adottato con D.C.C. 38 del 29.06.2010;
- nella presente seduta del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano della Ricostruzione (adottato con D.C.C. 121 del 22.12.2014) con D.C.C. n. XX/2015;

Ritenuto necessario avvalersi della procedura prevista dall'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. di variante al Piano della Ricostruzione al fine di integrarne i contenuti così come allegati alla presente;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. dovrà sottoporre a procedura di deposito e pubblicazione i contenuti della presente;

Preso atto che il Piano della Ricostruzione assume la funzione del Piano Organico ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza commissariale 33/2014 approvato con D.C.C. 120/2014 nella seduta di Consiglio del 22.12.2014.

Richiamate:

- la D.C.C. 58/2013;
- la D.C.C. 121/2014 avente ad oggetto *"Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 - Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR)."*;
- la D.C.C. 120/2014 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano organico ai sensi dell'art. 369 della L. n.147 del 2013 e dell'art. 1 dell'Ordinanza 33 del 2014 con assunzione dei contenuti preliminari finalizzati alla predisposizione del Programma d'area "Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei piani organici" di cui alla DGR n.1094 del 2014."*
- la D.G.C. 46/2015 avente ad oggetto *"Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 - Proposte di Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute. "Presa d'Atto"*;
- la D.G.C. **XX/2015** avente ad oggetto *" Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 e s.m.i.- Proposta di controdeduzione e definitiva approvazione"*;
- la D.C.C. **XX/2015** avente ad oggetto *" Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012 e s.m.i.- Approvazione"*
- la **D.G.C. XX/2015** avente ad oggetto *"Piano della Ricostruzione - Proposta di adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. n.16/2012 e s.m.i."*;

Visti gli elaborati presentati dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale Arch. Fabrizio Magnani costitutivi della variante al Piano della Ricostruzione, redatti dall'Ufficio Tecnico, così definiti:

- Relazione tecnica-descrittiva
- ValSAT - Rapporto Ambientale
- ValSAT - Sintesi non tecnica
- Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav. 07
 - Tav. 26
- Revisione del regime di tutela
 - Scheda 53 PdRrev
 - Perizia tecnica

- Schede Varianti
 - Insediamento impianto conferimento e trattamento macerie
 - Scheda Var.P02
 - Allegati (richiesta e relazione)
 - Inserimento di un'area ricreativa-sportiva
 - Scheda VarP.03
 - Allegati (richiesta e relazione)
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate
- Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 07
 - Tav. 26

Considerato di ritenere che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dalla Legge 07.12.2012 n. 213, la presente deliberazione non abbia riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio del Comune.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" allegati;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica N. 16,
 Presenti n.
 Votanti n.
 Astenuti ---
 Voti a favore n.
 Voti contrari ---

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto della proposta di adozione di variante ad integrazione del Piano della Ricostruzione formulata con Delibera di Giunta n. **XX/2015** sulla scorta delle istruttorie formulate dal competente Ufficio Tecnico così come riportato in Relazione Tecnica a firma del responsabile del Settore Tecnico (**allegato A**);
3. di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 e s.m.i la variante n.2/2015 al P.R.G. ad integrazione del Piano della Ricostruzione, costituita dai seguenti documenti ed elaborati:
 - Relazione tecnica-descrittiva

- ValSAT - Rapporto Ambientale
 - ValSAT - Sintesi non tecnica
 - Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav. 07
 - Tav. 26
 - Revisione del regime di tutela
 - Scheda 53 PdRrev
 - Perizia tecnica
 - Schede Varianti
 - Insediamento impianto conferimento e trattamento macerie
 - Scheda Var.P02
 - Allegati (richiesta e relazione)
 - Inserimento di un'area ricreativa-sportiva
 - Scheda VarP.03
 - Allegati (richiesta e relazione)
 - Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate
 - Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 07
 - Tav. 26
4. di nominare l'Arch. Fabrizio Magnani, Responsabile dell'Area Tecnica, quale rappresentante del Comune di Bondeno all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;
5. di nominare l'Ing. Olga Mantovani, Responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del Responsabile dell'Area Tecnica;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:
- l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Piano;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica;

- la medesima Valsat/VAS è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl di Ferrara, ARPA, STB Po di Volano e della Costa, Autorità di Bacino Reno, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna);
 - contemporaneamente al deposito il Piano e la Valsat/Vas e sintesi non tecnica verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Ferrara per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
 - nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
7. di prendere atto che, la consistenza degli allegati non consente la loro pubblicazione sull'albo pretorio on-line, considerate le loro dimensioni superiori a 5 MB. Si applica la procedura dell'art. 6, comma 3, del Regolamento comunale relativo alla pubblicazione degli atti nell'Albo Pretorio Informatico (D.G.C. n. 209 del 23/12/2010). Ciò premesso gli allegati sono integralmente consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Bondeno accedendo alla voce menù: albo-pretorio- on- line e successivamente cliccare su link in fondo alla pagina: [ALLEGATI PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO N. 46 2015](#);

CIG:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 24-04-2015

Il Dirigente
Magnani Fabrizio

Il Responsabile del procedimento
Magnani Fabrizio